Anno XV N 81 — Udine Venerdì 8 Aprile 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. dopo la firma del gerente cent. 40, quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 4.a e 3.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta, 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Banca Cattolica Regionale Veneta

Facendo seguito a quanto abbiamo scritto nei nostri num. 78 79, siamo lieti di riferire che ieri nel palazzo Avogadro a Treviso, aveva luogo l'annunciata adunanza per trattare sull'impianto d'una Banca o Cassa di Risparmio di depositi le prestiti, a vantaggio specialmente degli agricoltori e *piccoli* possidenti delle provincie venete.

Dalle varie regioni del Veneto vi intervenne una settantina circa di rispettabilissime e distinte persone, quasi tutti i Vescovi Veneti mandarono i loro rappresentanti, così pure i Comitati diocesani e la stampa cattolica regionale. Diamo i nomi principali che abbiamo potuto ritenere in mente, e chiediamo venia delle involontarie omissioni.

Il Comm. D.r Paganuzzi, anima di ogni opera cattolica figurava in prima linea, e con lui da Venezia erano venuti monsignori e professori parecchi, compreso l'avv. Sorzò. Da Verona vennero pel card. Canossa mons. Ant. Ordòdi; pel comitato dioces. il conte Ravignani, e il cavaliere Pellanda. Da Padova, D. Amedeo Stivanello per Mons. Callegari; il prof. Stievano pel comitato permanente, e il cav. Giulio Moscon; da Ceneda, Mons. Carpenè per sua Ecc. Mons. Brandolini. Mons. Berengo, nostro veneratissimo Arcivescovo, mandò pure apposito sacerdote che lo rappresentasse.

Inviarono adesioni per telegrafo Mons. Tinti pel Vescovo e comitato diocesano di Concordia, e i comitati di Padova, Vittorio-Ceneda; le L.L. E.E. Callegari e Brandolini fecero pervenire venerati autografi. Pel comitato dioces. di Vicenza intervenne il sig. Vincenzo Bernacchi; per il circolo di S. Giuseppe di Gemona (Friuli) il sig. Bonanni, e le società S. Giuseppe di Zerro, Bassano, Belluno ecc. ebbero anche i loro incaricati i di cui nomi ci son sfuggiti.

Così pure i giornali cattolici *La Difesa — La Verona Fedele* — il *Cittadino Italiano*, la *Specola*, il *Berico*, la *Riscossa*, l'*Operaio Cattolico*, ecc. mandarono i relativi rappresentanti.

Invocato l'aiuto di Dio, la seduta si dichiarò aperta alle ore 2 pom. tenendo la presidenza Mons. Brevedan can. teologo del capit. di Treviso; lo assistevano il Paganuzzi, vari Monsignori, tra quali conoscemmo lo Scotton, e i membri del comitato di studio, per la fondazione della cassa, prof. G. Pellizzari prof. L. Bellio del Seminario di Treviso e Don Luigi Cerutti.

Dopo che il segreg. prof. Bellio ebbe fatto per esteso la lettura dello statuto in 37 art. compresi sotto 6 titoli, si addivenne alla discussione dei singoli. Quantunque tutti i convenuti fossero mossi da un solo spirito e informati da un solo religioso intendimento pure alcuni articoli dello statuto offrirono materia a disparità di opinioni, per cui la discussione animata sì ma però sempre nobile e cavalleresca, assorbì buona parte di tempo, il che fu causa che non si potessero esaurire le conclusioni di prima importanza. Alle abili osservazioni dell' avv. Sorzò abbiamo agio di ammirare, come replica, la giustezza e serenità di vedute del comm. Paganuzzi, così pure (lo diciamo ad onore del Clero Trevigiano) la sicurezza ed abbondanza in materia, con cui risposero ai vari interpellanti, i professori Pellizzari e Bellio e l'animatissimo Don Cerutti.

Per una sola seduta gli argomenti proposti erano troppi, e in 3 ore consecutive se ne trattarono appena un terzo. Impossibile per conseguenza di venire a conclusioni definitive, e per atto pratico si decise solo che il Comitato di studio spedisca tra poco alcune copie a stampa dello statuto ai singoli intervenuti, al fine che questi o per se e per altri abbiano ad occuparsene con tranquillo esame, farvi sopra quelle giudiziose ed assennate riforme che meglio possano condurre allo scopo prefisso, o rinviarle, quanto prima, al comitato di studio.

Tenuto conto così delle opinioni di molti e sulla scorta di queste, compilato il nuovo statuto, il lavoro per una prossima assemblea sarà di molto facilitato. Ci piace per oggi riferire che sul nome definitivo da cui dovrebbe intitolarsi la futura cassa cattolica, e sul luogo di sua sede, nulla venne determinato, ma che il I. art. del Titolo II. ove si parla del Capitale sociale fissato al minimum per ora in lire 100,000 da costituirsi per azioni da L. 25 ciascuna, venne pienamente approvato.

Un primo passo adunque si sta facendo per quest' opera così umanitaria e cristiana, e a noi gode l'animo nel pensare che al *povero popolo* ieri tanto adulato oggi così calpestato dai filantropi moderni sia offerto il mezzo di tener fronte, almeno in parte alla spaventosa miseria che d'ogni parte lo invade. Se in antico, il povero popolo potè emanciparsi dalla schiavitù feudale per mezzo di corporazioni d'arti e mestieri e riacquistare la sua dignità religiosa e civile, oggi che un feudalismo di nuovo e pessimo genere lo schiaccia, perchè non potrà rendersene libero con mezzi consimili? Banche e casse rurali cattoliche esistono in Germania, Slesia, Paesi Renani Baviera, Francia e danno ottimi risultati.

Tra noi abbiamo la Banca Cattolica di Brescia, la quale nel solo 1891 — terzo del suo esercizio, dopo diviso tra gli azionisti un utile di più che il 10 0/0, distribuì in opere di beneficenza la ingente somma di L. 11,000. Questa cifra più eloquente d'ogni argomento, sia sprone pei cattolici del Veneto ad imitare l'esempio dei confratelli di Brescia e Bergamo.

La stampa cattolica

e il Giubileo di Leone XIII

Mons. Giacomo de' Conti Radini-Tedeschi, Presidente della Commissione centrale esecutiva per le feste giubilari di Leone XIII, ha scritto alla *Civiltà Cattolica* una lettera, in data 10 marzo, nella quale propone all'egregio periodico di Roma di fare un caldo appello alla stampa cattolica del mondo, onde unita e concorde compia un proprio speciale omaggio al Santo Padre nella ricorrenza del suo Giubileo episcopale. Facendo plauso all'opportunissima proposta di mons. Radini-Tedeschi, ci affrettiamo a riferire la parte sostanziale della sua lettera:

„L'omaggio proposto poi sarebbe questo: — Elemosina della stampa cattolica per la Messa Giubilare del Santo Padre; — ed il modo pratico che si proporrebbe è il seguente:

1. Tutti i giornali, pubblicazioni periodiche e scrittori in esse, faranno una libera offerta, al detto scopo, con facoltà di raccoglierne, per accrescere la propria, tra gli associati al giornale o alla pubblicazione periodica.

2. Le offerte raccolte, entro il gennaio 1893 al più tardi, saranno inviate alla Commissione centrale esecutiva (via Torre Argentina, n. 76), che le depositerà alla Segreteria di Stato, rilasciando buoni equivalenti.

3. Il titolo delle pubblicazioni aderenti e le somme offerte, verranno pubblicate dal «Leone XIII,» bollettino ufficiale della Commissione suddetta.

4. All'epoca del Giubileo le pubblicazioni offerenti manderanno in Roma i loro rappresentanti o delegheranno persona a tal uopo, e tutti i delegati ed i rappresentanti nomineranno una presidenza, incaricata di compilare un Indirizzo latino al Santo Padre e di disporre, d'accordo con la Commissione centrale, quanto riguarderà una speciale udienza che il S.S. si degnerà di dare.

5. Nel giorno fissato dal Santo Padre i rappresentanti e delegati suddetti, gli presenteranno il loro omaggio, riunendo insieme i buoni ricevuti e attestanti le singole offerte.„

L'on. Chimirri

e la proposta del divorzio

Dalle parole pronunciate alla Camera dal ministro Chimirri a riguardo della proposta del divorzio presentata dall'on. Villa framassone *notorio*, è facile rilevare che egli e, in generale il Governo, è contrario alla accettazione del divorzio. E questa è buona cosa.

Ma vuolsi por mente a tutto ciò che disse l'on. Chimirri. Secondo il resoconto dell'ufficiosa *Stefani*, il ministro guardasigilli diceva che il Governo è persuaso «che l'istituto del divorzio non risponde «per ora alle condizioni sociali del paese» e si affrettava a soggiungere che il Governo «deve però studiare da gravissima «questione, senza preoccupazioni politiche «e senza vecchi pregiudizi.»

Secondo la *Gazzetta piemontese* l'on. Chimirri avrebbe anzi fatto queste più aperte dichiarazioni: «Noi non abbiamo «paura di affrontare le riforme, emancipandovi anche dalle credenze religiose... «La indissolubilità del Matrimonio la attingiamo non dalla Religione, ma dal «Codice civile.»

Tutto questo vuol dire puramente e semplicemente che il ministro Chimirri non si è peritato di parlare in modo al tutto contrario a Gesù Cristo, che proclama solennemente la indissolubilità del Matrimonio. E dire che l'on. Chimirri lo si voleva gabellare per cattolico!

Da questo fatto (che del resto non accade adesso per la prima volta) di un Ministro, il quale, nell'Italia cattolica parla in modo da mostrar vergogna del Vangelo, sollecito di mostrarsi *emancipato* dal medesimo (ciò che è ripugnante) si può desumere, a quale estremo di decadenza e di miseria siamo arrivati; e si può anche prevedere, che, se Iddio non ci mette la sua mano onnipotente, se non adesso, avremo in un tempo non lontano anche la vergogna e la disgrazia del divorzio.

---

48 APPENDICE

UN MATRIMONIO

NEI BOSCHI

« A D. Domingo, se muoio questa notte. »

Dunque Josè scriveva quella lettera poche ore prima di commettere il suo misfatto!... Che cosa potea mai scriver egli al buon parroco in quel momento?... E come si era ricordato del sacerdote?... Era forse il suo testamento quella lettera?...

A tali pensieri, Giulia sentì infiammarsi la testa da un ardore insolito, il cuore le martellava in petto come se avesse la febbre. Ella gittò uno sguardo fuori dalla finestra e vide Josè, il quale avea smesso il suo lavoro e se ne stava seduto colla testa fra le mani in atto di profonda meditazione.

Giulia con un movimento d'improvvisa risoluzione diede di piglio alla lettera, se la accostò tremando agli occhi e si diede a leggere.

« Mio ottimo ed amatissimo Padre, che cosa direte voi, quando riceverete questa lettera del vostro Josè!

« Io vi scrivo poche ore prima di avventurarmi ad una impresa scellerata, nella quale posso morire... E se morirò... morrò commettendo un delitto.

« Penerete a crederlo voi, Padre mio, che con tanto amore e con tanta cura mi avete educato alla pietà cristiana ed alla virtù, e che per tanti anni mi avete edificato coll'esempio d'una vita santa. Eppure così è! Dure circostanze, contro le quali io non so contrastare, mi gettano nella via del delinquente e mi minacciano di eterna perdizione!

« Vi scrivo perchè sento il bisogno di chiedervene il perdono. So troppo che tutto a voi io debbo; a voi, che mi insegnaste a conoscere Dio, che mi istillaste in cuore i sentimenti della giustizia e dell'onore e che mi arricchiste di cognizioni molto superiori allo stato di un contadino, nato solo per rivoltar la terra. »

Giulia interruppe la lettura per guardar di nuovo il giovane, che in quel momento teneva in mano una piccola pianta, spiccata dalle fessure del pozzo e la stava considerando con grande attenzione. Poi continuò:

« E voi mi insegnaste anche ad amare Iddio e il prossimo; voi mi imbeveste di sensi gentili, e mi appariste la nobile virtù del sacrificio. Io amai ed obbedii mio padre; amai voi con tutta l'effusione dell'anima, ottimo mio Padre spirituale. Io credetti d'essere un giovane onesto e saggio perchè, dal fondo del campo ove lavoravo, allo scorgere la croce della nostra chiesuola, all'udire il suono della nostra campana, al rimirar voi in mezzo alle piante del bosco, l'anima mia si inondava di dolcezza, fino alle lagrime!

« E invece io sarò fra poche un volgare malfattore, degno della vostra esecrazione. Ma non maleditemi, Padre mio! Vi assicuro che se la misericordia di Dio vorrà donarmi la vita, io la impiegherò tutta ad espiare l'orrendo fallo di questa notte e a salvare la vittima... »

A questo punto, parve a Giulia d'udire un rumore. Spingendo lo sguardo nel giardino, vide che Josè si era alzato e veniva verso la sua camera. Ne uscì dunque colla rapidità del lampo, tutta tremante, e si rinchiuse nella propria stanza, giusto a tempo per non esser sorpresa.

E gittatasi ginocchioni presso al letto, appoggiando il capo sulla coltre, diede in un dirotto pianto. Il ricordo di quella notte, le vicende della sua cattività, la incertezza dell'avvenire, la rimembranza del sotterraneo, tutto ritornò alla sua mente, producendole una commozione sì viva come se tutti quegli avvenimenti le fossero accaduti allora allora!

Ma eppure, com'era strana quella lettera di Josè! Quali sensi nobili e generosi in un giovane, che di giorno lavorava la terra e che di notte facea l'assassino! Era possibile che un'anima mite e pia si nascondesse nel petto ad un uomo simile?

E Giulia, la contessa Giulia di Luxana avea sempre a' suoi giorni detto e ripetuto, che gli uomini sono tutti d'un pelo e d'una buccia! Ei non si distinguono che per le vesti! Anzi il pensiero la riconduceva ad un dialogo avuto nel parco d'Aranjuez colla duchessa d'Alba, pochi giorni prima della catastrofe. Allora donna Giulia avea detto a quella dama: Pensate forse che un uomo, il quale differisca dai cortigiani, sia un essere a *loro inferiore*? Non potrebbe anzi essere tanto superiore, quanto la verità supera la finzione?

E ecco appunto un uomo, che non somigliava affatto *ai duchi*, ai marchesi, ai conti, ai grandi di Spagna, anzi nemmeno a nessun *hidalgo* e a nessun *caballero*. Era un brigante, ma non un ipocrita; era un villano ma sentiva come dovrebbe sentire un gentiluomo; era un ignorante, ma scriveva più saviamente di molti dotti.

(Continua.)

vorzio, con avvilimento della donna, con abbrutimento dell'uomo e con rovina della famiglia; perocchè, siccome fu solamente la dottrina di Cristo, dalla Chiesa cattolica serbata intatta e trasmessa nel corso de' secoli alle genti, quella che rivendicò la dignità dovuta alla donna, impose ai coniugi la reciproca fedeltà e, frenando le passioni, consacrò il vincolo della famiglia così, all'infuori dell' Evangelo, è vano e illusorio sperare che quel vincolo sacrosanto si mantenga e duri.

Quali effetti derivino poi dalla infrazione del medesimo non occorre ricercare per via di sottili speculazioni, mentre abbiamo l'esperienza che parla tanto altamente. Perocchè prima della predicazione del Vangelo e dove questo non venne nella sua integrità insegnato e applicato dalla Chiesa cattolica, la poligamia funestò famiglie e società, sacrificando la donna a libito delle passioni sfrenate dell'uomo; e dovunque, dimenticato il Vangelo venne introdotto il divorzio, questo non giovò, come pretendono i suoi propugnatori, come rimedio a unioni matrimoniali infelici, ma servì a crearne mediante la consapevolezza della loro legale solubilità, e, lungi dal servire come farmaco alla dissoluzione de' costumi, la fomentò largamente.

Per questa via i popoli non si migliorano, ma si indeboliscono e snervano, precipitando la loro decadenza ed avviandosi verso la più abbietta umiliazione. Perocchè, come ne ammonisce la Religione e come comprova la esperienza, è il Vangelo che moralizzò i popoli, educando a vera onestà le persone, insegnando loro quella reciproca dilezione e quel reciproco rispetto, chè è insieme un diritto e dovere, che competono loro come a creature dello stesso Iddio, nell'adempimento delle leggi che Iddio impose alle umane creature; e fuori o lontano dall'Evangelo non vi è e non vi può essere che la degradazione umana e la società conviene che si riduca ad una arena, nella quale all'egoismo dei forti vengono inesorabilmenze sacrificati i deboli. Il Paganesimo, con tutto lo splendore delle ricchezze, delle lettere e delle arti onde s'abbellì in Babilonia e in Ninive, in Grecia e nell'antica Roma, ce ne ha dato la prova di fatto. Infelicissime le nazioni che vogliono ritentarla!

IL *DADA* DELL'ON. VILLA

Sotto questo titolo la *Gazzetta di Torino* del 5 corrente scrive quanto segue:

" Finalmente l'*on.* Villa è riuscito a presentare alla Camera il suo tanto preconizzato progetto per l'istituzione in paese del divorzio, di quell'istituzione che ha fatto e fa così mala prova in Inghilterra, in Francia e... in altri siti. Da dati statistici rilevati presso i nostri vicini d'oltre Fréjus, e da noi a suo tempo riprodotti, emana la prova lampante che dappoichè fu appo loro ristabilito il divorzio, i matrimoni sono diminuiti d'un buon sesto sul totale annuo cui ascendevano prima, e le nascite — quelle nascite che in Francia vanno ognor più scemando, con grande preoccupazione di quegli statisti — sono, dal divorzio in poi, ridotte ancora d'un ottavo.

" Non crediamo che alla Camera ieri gli onorevoli Bonghi e Chimirri, che hanno avversato il divorzio, abbiano fatto menzione dei dati succitati che, purtanto, non mancano d'importanza — *Mais ceci est un détail* — come direbbesi sulle rive della Senna: ciò che condanna il divorzio è la sua immoralità di fatto, se non d'intenzione. Esso è un incentivo alla corruzione, e spinge alla rovina della base della società civile, della famiglia. Basta pensare a ciò che diviene la donna divorziata e cosa accade, nella più parte dei casi, dei figli dei coniugi divorziati, per esserne arciconvinti. No: il divorzio non è istituzione di civiltà: è un ritorno alla barbarie. Noi non crediamo sia qui e oggi il caso di riprendere a trattare un tema, già altre volte da noi esaminato con qualche larghezza, tanto più che siamo persuasi non si corra pericolo dell'adozione prossima e neanche lontana della proposta Villa. "

Ma eccoci al "*dada* dell'on. Villa" come la *Gazzetta di Torino* lo chiama. " Tuttavia (questa prosegue) sebbene siamo convinti che il movente dell'on. Villa — il Naquet italiano, meno la gobba, — sia *dei più disinteressati*, non ci sembra del tutto inutile di riprodurre qui una frase d'una letterina assai pungente che riceviamo questa mane a proposito di ciò che vi si chiama « il *dada* » del deputato astigiano: " Lo zelo del Villa — vi si dice — « per regalarci il suo *dada* si spiega: egli è innanzi tutto avvocato e avvocato in voga; se riuscisse a far passare la legge sul divorzio raddoppierebbe il guadagno professionale. »

La *Gazzetta di Torino*, riferito così il *dada* del Villa, si affretta a soggiungere: *Lungi da noi il sospetto!* Ma subito dopo si ripiglia e dice: « Ma che il sospetto nasca è già increscioso e, *certo*, non saprebbe contribuire a rendere migliore una causa, *positivamente sballata!* »

Sta bene, scrive l'*Unità Cattolica*. Quanto a sospetti, siamo anche noi riguardosi, specialmente cogli avversari. Ma non è più sospetto ogni volta che nell'adottare un'opinione piuttosto che un'altra, si è determinati da forti ed evidenti ragioni. Or che le leggi di *Montecitorio*, quelle *so pratutto* che si promulgano in odio alla Chiesa, siano altrettanti berlingacci per gli avvocati, nessuno più osa contestare: è appunto *carnevale degli avvocati* Ruggero Bonghi definì la recente legge sulle Opere pie, non altrimenti fatta da quella l'incameramento de' beni ecclesiastici del 1867 e 1867, le quali rendon l'immagine del pianto tribunalizio-avvocatesco, dall'Ariosto descritto, colle lunghe e sudicie tasche ribboccanti di comparse, di citatorie, di sentenze, alea di procuratori, avvocati, sensali e cavalocchi, ballanti la ridda tra i gemiti degli spogliati.

TREGUA ALLA PERSECUZIONE
contro i cristiani in Cina

Il Padre Favier, Lazzarista, Vicario generale di Pekino, scrive, in data 14 gennaio, delle *Missioni Cattoliche*, ottimo periodico di Milano: « La posizione pei missionari e pei cristiani è ancora piuttosto scabrosa; però è garantita la sicurezza delle Missioni del nord, dell'est e dell'ovest mercè la benevolenza del Vicerè, che ha fatto mettere un presidio militare in ciascuna cristianità. Nella parte meridionale, dopo un incendio così terribile, non è strano che le ruine *fumino* ancora; tuttavia c'è da sperare che sia vicina; la fine delle miserie. Sono usciti alcuni decreti imperiali, dei quali vi mando le parti più importanti; l'Imperatore vi annuncia la fine della procella, ricompensa ciascuno secondo i suoi meriti, ed incarica il Vicerè di un'attenta inchiesta, allo scopo di punire i colpevoli, quali si siano. »

STATISTICA DEL DIVORZIO
in Francia

A far conoscere la gran bella cosa che è il divorzio nella vita sociale, riportiamo qui la statistica del divorzio in Francia:

Vi sono in Francia due milioni di accasamenti; e su questa cifra, vi sono stati nel 1888 quattromila cinquecento quarant'otto divorzii pronunciati su domanda diretta, novecento trentaquattro separazioni convertite in divorzio dopo il periodo legale di tre anni: ossia cinquemila quattrocento ottantadue divorzi. Sono state pronunciate seicento novantaquattro separazioni di corpo.

Nel 1887, queste cifre furono superate, ed è l'anno in cui la proporzione è più grande. La legge del divorzio è stata promulgata nel 1884. Quindi si è visto che d'allora in poi il numero dei divorzi chiesti direttamente, senza contare la separazione dei corpi, è andato sempre aumentando, mentre andò diminuendo il numero delle separazioni di corpo.

Inoltre il divorzio, non essendo ammesso dalla religione, bisogna concludere da queste cifre, che le rotture definitive sono molto più frequenti presso coloro che non credono che presso gli altri.

E' questo un bene sociale? Potranno dirlo tale gli ebrei, i frammassoni e gli atei; ma i cattolici no. Intanto notiamo che la suddetta statistica è anche feconda di rivelazioni. Da essa apprendiamo che è a Parigi dove si divorzia di più, mentre è nelle regioni dove la fede è rimasta ancor viva, dove si divorzia di meno, come la Creuse, le Cantal, la Lozère, le Landes, la Vandée, le Côtes-du-Nord. E i nostri padroni di Montecitorio attendono ora a procurarci questi vantaggi! Misero quel popolo, che di tali progressi si vanta!

La pena di morte nell' Esercito

La Commissione del Senato che esamina il nuovo codice penale militare si pronunciò nell' ultima seduta favorevole alla pena di morte sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

ITALIA

Albano — *Cadavere senza testa.* — In Albana, località posta fra Riomaggiore e Porto Venere alcuni pescatori, mentre attendevano a raccogliere frutti di mare videro galleggiare sulle acque un cadavere privo di capo.

I pescatori col mezzo di una corda trassero il cadavere a Riomaggiore. Poco appresso sopra un battello a vapore giunsero le autorità per le constatazioni d'uso.

Il morto fu riconosciuto per un marinaio della R. Marina e sulle maglie aveva il n. 38005.

Bologna — *Bell' esempio.* — Il Circolo bolognese della Gioventù Cattolica, venuto a cognizione dell'imminente discussione alla Camera del progetto di legge sul divorzio deliberò l'invio del seguente telegramma:

On. Biancheri pres. della Camera dei Deputati — Roma.

Circolo Bolognese della Gioventù Cattolica italiana, nella imminenza della discussione della legge sul divorzio, fa appello alla vostra onestà e rettitudine, protestando altamente contro il nuovo attentato alla pubblica fede e morale d'Italia.

Cav. ing. Luigi Donini, *Vice-presidente.*

Padova — *Il prof. Alessi e la sua scuola.* — Dalla *Specola* di Padova apprendiamo con molto piacere la seguente notizia:

" Nelle due giornate — scrive la *Specola* — in cui S. E. Mons. Callegari, Vescovo di Padova, ebbe l'onore di essere ricevuto dal Santo Padre in particolare udienza, il Santo Padre ebbe per Mons. Callegari benevolenza in modo straordinario, addimostrando particolare predilezione per la diocesi di Padova, pel suo Clero e pel suo illustre Seminario. Il Santo Padre si interessò pure di aver copiose notizie della Scuola Superiore di Religione per la gioventù universitaria, volle essere informato del metodo e della frequenza, encomiò e benedisse il prof. Alessi, che appellò *uomo veramente superiore* ".

ESTERO

Austria-Ungheria — *Spie russe.* — I contadini polacchi arrestarono nei villaggi della Gallizia tre spie russe, sequestrando piani strategici per un'eventuale invasione nel territorio austriaco da parte dell'esercito russo. Le spie ufficiali di stato maggiore del corpo d'esercito lungo la frontiera austriaca.

Francia — *Una circolare del vescovo di Nancy.* — Il Vescovo di Nancy ha diramato una lettera circolare, annunziando che in seguito ai recenti disordini avvenuti in quella cattedrale, rinunzia a fare ulteriori conferenze nella chiesa, ma protesta contro la violazione dei diritti della chiesa cattolica.

Inghilterra — *Esposizione italiana a Birmingham.* — Il 14 maggio prossimo si aprirà a Birmingham una esposizione italiana; il Comitato esecutivo della medesima fa caldo invito ai pittori e scultori italiani affinchè vi concorrano. Per altre informazioni rivolgersi alla *Direzione* del Museo commerciale di Milano (Via S. Marta n. 16).

CORRISPONDENZA DELLA PROVINICA

Cividale 6 aprile 1892.

Come previdi, la brevità del tempo impedì per le Quarant'ore l'esecuzione d'un *Miserere* del Can. Tomadini; si eseguirà uno del Candotti, come dello stesso autore è quello che attualmente si canta in Monastero. Mi sembra che pochi anni addietro questa stessa musica venisse eseguita con coro alternato dalle educande, come in queste sere. Io che mi sono dimostrato, e persisto nei favorire, in questa Chiesa educandale femminile il canto sostenuto dalle alunne, in quest'anno avrei fatto un passo in avanti, avrei invertita la pratica, e fatto cantare una strofa, in musica dalle fanciulle, e l'altra di risposta dal popolo.

Ma quello che non si è fatto, spero, in avvenire si farà e per intanto faccio voti di sentire quelle voci veramente angeliche spaziare la volta della pulita e maestosa chiesa, o scendere al trono di Dio e della Gran Madre Maria. — Il mio desiderio è lecito e bello — chè altrimenti non sarebbe permesso nei monasteri di Udine e d'altrove e perciò dal Canonico preposto — che pure è cultore della buona musica — aspetto il *dede manus.*

***

Il tempo è stupendo, il sole dall'oriente all'occaso percorre risplendendo ampiamente senza incontrare nel suo cammino la più piccola nuvoletta; un tiepido ristoratore ci conforta, gli uccelligarulli spaziano giocondi la volta celeste, il mandorlo è coperto dei suoi nivei fiori, il persico è vestito di porpora, comincian le prime note dell'inno della Natura al Signore. Il contadino è tutto braccia, tutto lavoro, e mentre la sua fronte è madida di sudore, alza lo sguardo al cielo e prega Iddio che benedica quelle stille che gli imperlano il viso, e la terra dia abbondante raccolto. Si lavora, contadino, e mentre stai curvo sulla gleba, ricordati di Cristo che lavorò che tutti dobbiamo lavorare nella nostra rispettiva condizione, ma che pur lavorando tu sei libero, perchè la libertà te la diede Lui, e che non v'ha socialismo che nel socialismo di Cristo — nella religione — Si lavora, o contadino, che il tuo lavoro è il canto dell'umanità al Creatore.

***

Come mi fan ridere i sacconti di *massime cristiane* che ce le vogliono insegnare! Dove le han imparate costoro, forse alle prediche del parroco o del quaresimalista del Duomo? Le trovano essi nel catechismo del Casati o nella *Summa* di S. Tomaso? Vanno essi alle prediche ed alla messa parrocchiale, conoscono a perfezione la dottrina e la filosofia cristiana? Hum!... temo, ma temo assai; ed allora mi sapranno dire dove si attingono le *massime cristiane*... mica in quelle adunanze che si delibera di far saltare l'angolo municipale con la dinamite! e le finestre di caporione reazionario o di un fedifrago?

Ora comprendo: la *massima cristiana* sta nel tentar di mettere il bavaglio a noi reazionari — senza dinamite però! — ma è passato quel tempo che *Berta filava!*...

***

Pare che per la sortizione del Cons. R. Morgante si mettino già in movimento le batterie elettorali, e si provvede già una tremenda battaglia. Cattolico all'erta! il tuo campo è designato, non piegarti nè a destra, nè a sinistra. — Combatteremo sì, ma uniti e sotto la bandiera della verità e del ben essere, non dell'egoismo e dell'ambizione.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 APRILE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	8 APRILE Ore 7 ant.	Min. all'aperto
Termometro	10.6	19.0	14.4	21.5	11.7	15.5	13.1	10.2
Baromet.	744	749	744.3	—	—	—	744	—
Direzione corr. sup.	E	S.E	S.E					

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

8 APRILE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 24	leva ore	2.44 s.
Tramonta » »	6 34	tramonta	4.21 m.
Passa al meridiano	11 58 39	età giorni	11 0
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 7 26.30.

Le piante ed il suolo — loro addattamento al medesimo

(Contin. e fine vedi num. 77, 78, 79 e 80).

Dal sopradetto è evidente l'importanza dei lavori che sminuzzano bene il terreno, e siccome le condizioni economiche tra noi ben a pochi consentono l'acquisto di concimi chimici, ed è lo stallatico la principale risorsa dei nostri campi come materia fertilizzante, così è naturale che conviene tenerne ben conto.

Purtroppo ancora s'usa in ciò molta trascuraggine dai nostri contadini. Le sostanze più attive che si formano colla fermentazione, come suol dirsi, o decomposizione del concime; i gas ammoniacali, si disperdono quasi sempre nell'aria essendo mal tenuto il letame; è però buona pratica lo stratificare del gesso o terra fina fra il concime ogni tratto, chè queste sostanze hanno la proprietà di assorbire questi gas. Quante volte si vede invece il concime bruciato, bianco nel mezzo per la lenta combustione subita; — questo concime ha perduto quasi affatto il suo valore come sostanza fertilizzante, dacchè i prodotti della decomposizione mal regolata, che formar dovean[o] azotati nel terreno, sono volatizzati nell'aria — ed è perduta la sua forza attiv[a] come fertilizzante — ma è troppo viet[a] cosa il ripetere cose trite e ritrite, e s'[è] tanto parlato del modo come va tenuto i[l] letame onde conservare ad esso il suo efficace potere di restituire alla terra i di le[i] imprestiti — nè ciò importa certo grav[i] spese, basta fargli intorno un fossatello d[i] scolo che raccolga in una pozzetta i materiali liquidi che *vanno perdendosi pei con[]tivi*, e bagnarlo con essi ogni tratto ond[e] regolarne la decomposizione delle sostanz[e] organiche sì, che non succeda una lest[a] combustione come avviene per solito — co[se] a tutti note però da pochi soltanto attuat[e].

Essendo poi il concime una necessità a[s]soluta, ed il mezzo per avere raccolte r[e]tributive, senza esaurire il terreno, ne risul[ta] naturalmente la necessità di saper propo[r]zionare il prato stabile alla quantità [di] terreno arabile di cui si dispone, nel qu[al] fattore si pecca da molti proprietarii in[]accorti; se vi siano delle condizioni c[he] possono dare altrimenti dei foraggi, co[me] i prati temporanei che si addottano ne[ll'] avvicendamento delle colture, seminan[do] trifogli, mediche, veccie e bromi, ecc. e[d] ed altri cespiti di industria agricola posso[no] dare delle rendite col prezzo delle qu[ali] supplire colla compera alla deficienza [di] foraggio, è assurdità ed insipienza que[lla] di coloro, che pure economicamente il [po]trebbero e trascurano un incroso cesp[ite] d'industria qual'è quello della stalla [] nendola vuota, per cui avendo terreni a[ra]tivi e viti senza un po' di prato, se an[che] non nella proporzione che sarebbe dall'[e]sperienza voluta, ne restano squilibrati [i] redditi e le spese della loro azienda. Pri

regola economica per un'azienda agraria è quella di regolare la proporzione dei foraggi alle rendite che si vogliono ottenere dagli appezzamenti dei terreni dall'altre colture, e daranno più 20 campi ben concimati, che 30 insufficientemente concimati per insufficienza di foraggi — ma qui solo quest'accenno.

Si vorrebbe spesso l'impossibile, mentre non si sa tener conto di quello che ci è concesso, e di cui si fa spreco insipiente. Si attuino le buone pratiche economicamente possibili, è un dovere verso sè stesso e verso gli altri, e solo l'economo solerte, avrà la benedizione di vedersi conservati i suoi campi, fra le crisi che si attraversano — ed il cielo conceda propizie le stagioni, memori del detto del poeta alemanno. « Cosa può egli l'uomo: ogn'erbetta il proclama: Può seminare, mandar incremento a nulla! (Was kann durch Menschenhand geschehen? — Aus jedem kleinen Grashalm spricht's — Du kannst, o Mensch, nur säen — Und wachsen lassen kannst du nichts!)

Cividale, 28 marzo 1892.

F. d. T.

Agricoltura, sul metodo " Solari "

In Italia, ove pel solito le novità vengono guardate con diffidenza perchè la imperfetta istruzione non consente d'instruirne e comprenderne subito il significato e l'importanza, anche il sistema Solari d'induzione dell'azoto nel terreno a mezzo di pianto leguminose, per rifertilizzarlo, ha *tardato* a farsi strada, però ha vinto. Agricoltori di preclara intelligenza e di fede ardente, quali ad esempio l'ing. E. Pecchioni di Castel Ruggero (Chianti) ed il sig. G. P. Mazzini di Villa Marmirolo se ne sono fatti propugnatori indefessi sia colla parola sia col fatto.

Su che si fonda sostanzialmente il metodo Solari? Sulla così detta *siderazione*, che consiste nel rovesciare le leguminose, trifoglio, ecc. per trar profitto del loro potere di assorbire *l'azoto dell'aria* e d'immagazzinarlo nel suolo.

Coltivandosi grandi estensioni di terreno a trifoglio concimandolo nel rapporto di 8 quintali di superfosfato ad ettaro, il trifoglio cresce altissimo e possiamo conseguire tre e quattro tagli. Con tale mezzo, semplice ed economico, portiamo le terre, anche le più esauste, ad un alto grado di fertilità e si raddoppia e triplica il valore delle stalle. Arricchito straordinariamente il terreno di azoto, basta concedere al frumento semplici concimazioni, che chiameremmo *complementari*, per averne abbondantissimo raccolto per una serie d'anni.

Diamo un quadro del reddito ottenuto da una tenuta di 21 ettari *prima* dell'applicazione del sistema *siderale* e dopo l'applicazione del medesimo.

Avanti l'applicazione:

Frumento, Maiz, latte ed utile di stalla — L. 3445.—

Dopo l'applicazione:

Frumento, Maiz e redditi di stalla » 9010.—

Utile maggiore — L. 5565.—

Il reddito indicato ci prova ad evidenza la utilità di questo sistema, e ci fa toccare con mano che l'agricoltura, quantunque in oggi bersagliata da tante peripezie, pure è ancora rimuneratrice, purchè scientificamente trattata. Non possiamo fare a meno quindi di raccomandare ai possidenti il sistema Solari.

N.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di marzo 1892:

da L. 1 a 4	N. 190	L.	570.—
» 4 a 5	» 156	»	657.50
» 5 a 8	» 211	»	1149.—
» 8 a 10	» 46	»	371.—
» 10 a 15	» 29	»	800.—
» 15 a 30	» 8	»	138.—
» 30 a 40	» 1	»	30.—
» 40 in su	»	»	—.—

Totale sussidi N. 641 per L. 3210.50

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 8.

Sussidi straordinarii

Razioni di minestra distribuite nel mese suddetto N. 2445.

Elargizioni

pervenute alla Congregazione nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri (come già pubblicate durante il mese) L. 261.—
Bar. Texeira-de Mathos Dr. Vittore » 50.—
Zilli Domenico » 10.—
Tomaselli Giuseppe e Not Pietro, alunni della scuola elem. Com. dei Teatri (denari trovati) » 1.—
Billia D. Giov. Batta » 12.—

Totale L. 334.—

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Grosse manovre

Per le grandi manovre di questa estate sarebbero chiamati sotto le armi per un periodo fra i quindici e i 25 giorni i militari delle classi del 1861 e 62 ascritti alla milizia mobile, per costituirne alcuni riparti su larghe proporzioni, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1866 ascritti all'esercito permanente, per portare a numero le truppe destinate a prender parte alle manovre per la durata della istruzione.

Le esperienze daranno luogo alla spesa di circa 5 milioni.

Morte accidentale

A Gagliano (Cividale), il bambino Galiussi Lucio di anni 4 nel mentre i propri genitori si trovavano al lavoro, trastullandosi sopra un ballatoio della propria casa, cadde nel sottoposto cortile riportando gravissime contusioni in seguito alle quali dopo 10 giorni cessava di vivere.

Furto

In giorno imprecisato alla fine di marzo in Zoppola certa Fabbro Anna venne derubata di oggetti di biancheria e preziosi e viglietti di banca per un importo di circa L. 200. Venne denunziato quale sospetto certo F. B.

— In Sesto al Reghena di notte mediante rottura dalla casa disabitata di Del Bianco Valentino rubarono salami e carne di maiale per L. 60 circa.

Ferimento

A Erto-Casso Spilimbergo Corona Felice riportò ferita al'a testa guaribile in giorni 10 ad opera di Corona Osualdo.

Interessantissimo

Presso la «Libreria Patronato,» Via della Posta, 16 Udine, trovasi in vendita, nella versione italiana, il consigliere per sani ed ammalati » del Rev. D.n Sebastiano Kneipp il riformatore, di fama mondiale, della cura idroterapica, e di cui tutta la stampa ebbe ad occuparsi.

Un vol. di pag. 287 — L. 2.—
id. legato alla bodoniana con il ritratto dell'autore » 2.50

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Per gli amanti della musica

Nella Libreria Patronato trovasi: Il metodo teorico-pratico di Canto Gregoriano, ad uso dei giovani chierici e sacerdoti cantori, compilato da Stefano Gomberini; benedetto da S. Santità Leone XIII premiato all'esposizione internazionale di musica in Bologna nel 1888, volume di pagine 128, L. *1,50*.

« In Tribunale »

Udienza del 7 aprile 1892

Giuliani Donato soldato di Cavalleria di stanza in Udine, imputato di ferimento e di porto d'arma proibita, fu condannato per il ferimento a mesi 2 di reclusione e per il porto d'arma proibita a giorni 10 *stessa pena e nelle spese del processo.*

Brutti sintomi per gli avvocati

A Lowel Mess è cominciato un curioso processo.

Un medico di nome Thompson fu condannato recentemente a pagare 30,000 dollari di danni-interessi a una certa signora Myra Beals, per averla messa in discordia e fatta separare da suo marito. Ora il medico ha promosso causa al suo avvocato difensore, perchè non l'ha difeso bene, e domanda 100,000 dollari di danni-interessi.

Diario Sacro

Sabato 9 aprile — s. Acazio v.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 — Presidenza FARINI

Aperta la seduta alle 2.50 si approvano senza discussione i provvedimenti per le strade ferrate complementari, la convenzione internazionale per il trasporto delle merci sulle strade ferrate e le maggiori spese sullo stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio 1892-92.

Quindi si passa all'esame del progetto per la competenza dei conciliatori, di cui si approvano dopo brevi osservazione gli articoli 3 e 4, ieri rimasti sospesi. — Vengono poi respinti o ritirati gli emendamenti proposti e si approvano gli articoli fino al 16, rimandandosi il seguito della discussione.

Si leva la seduta alle 6 e un quarto.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri il Papa ricevette il Principe Eugenio di Svezia, che visitò poscia il Cardinale Rampolla, il quale nel pomeriggio gli restituì la visita all'albergo del Quirinale.

Tabacco lotto e fiammiferi

Alcuni giornali dicono essere senza fondamento la voce secondo la quale il Governo tratterebbe con capitalisti stranieri per la concessione d'una regia sui tabacchi e che invece si tratta per la cessione del lotto, che ridurrebbesi ad una estrazione sola, cioè quella di Roma. Aggiungono che il ministro Colombo abbia l'idea di stabilire il monopolio governativo sui fiammiferi.

Il successore di Pianell

Si dice che il generale Simoni, comandante in seconda dello Stato maggiore, sostituirebbe il generale Pianell nel comando del corpo d'esercito di Verona.

I funerali di Pianell

Giungono numerosi dispacci di condoglianza per la morte del generale Pianell.

Il duca di Genova rappresenterà il re ai funerali di Pianell. E' stabilito l'itinerario che percorrerà il corteo funebre. Ieri, ed oggi la salma in grande uniforme rimarrà esposta al pubblico nella camera ardente. Nessun discorso sarà pronunziato per espresso desiderio della famiglia.

Oggi alle ore 4 pomer. arriverà il generale Pelloux, ministro della guerra. Egli prenderà le ultime disposizioni per funerali. La salma del generale Pianell sarà provvisoriamente deposta nel camposanto, in attesa che siano compiute tutte le formalità per il suo trasporto a Napoli, acciò venga seppellita nella tomba di famiglia.

Ai funerali del generale Pianell interverranno i comandanti dei Corpi d'Armata di Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Bologna e Ancona.

Centenario dell'Università di Ferrara

Scrivono da Ferrara che i ministri e Pelloux hanno scritto, che salvo circostanze imprevedibili, assisteranno alle feste del quinto centenario della R. Università di Ferrara nei giorni 21, 22, 23 corrente.

Un altro scontro in Africa

Telegrafano da Massaua alla *Riforma*: « Domenica vi fu un altro scontro a Gambo nella regione dei Carnescimi.

Una compagnia indigena mise in fuga i ribelli, dei quali uno è morto e uno ferito. »

Arrivi

Ieri sera col diretto proveniente da Cannes sono arrivati a Venezia e scesi all'*Hôtel Europa* l'Arciduca e l'Arciduchessa Ranieri d'Austria col loro seguito ed alcune persone di servizio.

Vi si tratterranno alcuni giorni.

TELEGRAMMI

Vienna 7 — Revertera, ambasciatore presso il Vaticano è giunto da breve congedo. Ritornerà a Roma avanti Pasqua per riprendervi il suo posto.

Berlino, 7 — La *National Zeitung* afferma essere infondata la voce che Caprivi sia intenzionato di dimettersi. Il giornale soggiunge invece che Caprivi è molto soddisfatto della separazione delle funzioni di cancelliere dell'impero da quelle di presidente del consiglio prussiano, egli continuerà dedicarsi col maggior zelo al suo ufficio quando tornerà dalla cura di Carlsbad.

Pietroburgo 7 — Si dice che la famiglia imperiale partirà verso il 22 maggio per Copenaghen. L'itinerario del viaggio non è ancora conosciuto.

Cairo 7 — La cerimonia per la consegna del firmano ad Abbas pascià fu aggiornata in seguito ad un dispaccio di Salisbury.

Notizie di Borsa

8 Aprile 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 92.60	a L. 92.60
id. id. 1 lugl. 1892	» 90.33	» 90.43
id. austriaca in carta	da F. 94.80	a F. 95 —
id. » in arg.	» 94.—	» 94.25
Fiorini effettivi	da L. 221.75	a L. 222.—
Banconote austriache	» 221.75	» 222.—

Per la I.a Comunione

Vedi avviso in quarta pagina

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	5.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.30 ant. omnibus	9.15 ant.
7.52 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	10.55 »
10.30 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom omnibus	4.56 pom.
5.08 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.28 » diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	*12.31 pom.	2.45* » misto	4.20 pom.
3.40 pom id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.43 »
5.30 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.09 pom omnibus	3.35 pom.	1.22 pom misto	3.17 pom.
5.34 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.10 »
11.20 » id.	11.51 »	12.10 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.37 pom omnibus	4.48 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.00 ant. Ferrov.	9.32 ant.	6.57 ant. Ferrov.	8.32 »
11.15 » id.	1.— pom.	11.— » S. tram.	12.25 pom.
2.25 pom. id.	4.28 »	1.40 pom. Fer.	3.20 »
6.55 » id.	7.48 »	6.00 » S. tram.	7.20 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 785 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2.30 pier.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

Per la Settimana Santa

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol di pag. 672 in bei caratteri grandi e nitidi, legat. in tutta tela, taglio rosso **L. 1.**

Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la mitezza del prezzo.

L'uffizio dei quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol di pag. 752, leg. in tutta tela, taglio rosso, L. **1.50.**

Uffizio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legato in mezza pelle, L. **1.40**; in tutta tela e busta **L. 1.50.**

Officium Hebdomadae sanctae juxta missale ed breviarium romanum. Bel vol. in 8.o gr. caratteri grossi, rosso e nero su carta forte a mano **L. 3.50.**

Officia Hebdomadae sanctae et octavae paschae, secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evang. nel Belgio, in grossi caratteri rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. in 12 gr. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso, L. **4.75** — in bazana forte taglio rosso, L. **6** — in zigrino nero taglio oro, L. **6.75.**

Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

Per la prima Comunione

Alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, UDINE* trovasi un copioso assortimento di libri di devozione adattissimi per regali di I Comunione; immagini sacre, cromolitografie, medaglie di varia grandezza, oleografie sciolte e montate su cartoncino; quadri ecc. ecc.

Per comodo del R.mo Clero diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo e per il contenuto:

IL PARROCO AI GIOVANETTI DELLA I. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta gelatina, con bellissima immagine ed impressione in oro, la copia **cent. 90.**

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta gelatinata con immagine ed impressione in oro, la copia cent. **70**. ID. in carta mosaico, la copia cent. **90.**

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devote preghiere per la mattina e la sera con altre affettuose orazioni da recitarsi nell'assistere alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale confessione e comunione. Volumetto di pag. 95, legato in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni **cento copie L. 9.**

IDEAL. Con esercizi di pietà per i fanciulli che si accostano alla cresima e I Comunione leg. in tutta tela, con impressioni nero e oro, la copia cent. **60.**

IDEM Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis. Vol. di pag. 156 leg. in carta gelatinata, impressione in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. **16.**

INDIRIZZO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la Santa Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pagina intiera. Vol. di pag. 216, leg. in carta gelatinata, impressioni in oro, immagine a colori sulla copertina e e busta, la copia cent. **17.**

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 352. In brochure cent. **18** la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. **36** la copia,

PICCOLA FILOTEA. ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri elzeviriani, carta fina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. **85**. per 50 copie L. **40**, per cento copie L. **75.**

CANTORE DI CHIESA provveduto nelle sacre funzioni; libretto per il popolo di pagine 230. leg. alla bodoniana, la copia cent. **20.**

BREVI ATTI PER LA S. COMUNIONE ed altre divozioni della ven. Bartolomea Capitanio. Vol. di pag. 94, leg. in tutta tela, cent. **35,**

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. **80.**

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA del sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. **80.**

LA CHIAVE DLE PARADISO del sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle e in tutta tela, la copia cent. **80.**

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia c. **30**

VIA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pag. intiera. Vol. di pag. 224, leg in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. **23.**

ID. di pag. 336 in bei caratteri grandi leg in carta marocchinata, con impressioni in oro e busta la *copia* cent. **30.**

LA PIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle la copia L. **1.15.**

UFFICIO DELLA B. VERGINE o dei morti secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 270 leg. in tutta tela cent. **25.**

PARROCCHIANO, messa e vesperi per le domeniche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 425, legato in tutta tela, la *copia* cent. **85**, per 25 *copie* L. **20**, per 50 *copie* L. **38.**

VESPERI FESTIVI per tutto l'anno per la Chiesa universale e per le Chiese particolari *col proprium della diocesi di Udine* leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. **1**, copie 12 L. **11.40**, copie 50 L. **45.**

MANUALE DI FILOTEA di G. Riva. Vol. di pag. 1038 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. **2.05**, con impressioni oro sul dorso, la copia L **2.10** e **2.20**, legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. **2.20** tutta tela, taglio oro, guarnizioni in metallo argentato, la copia L. **4.90**, in tutta pelle impressioni oro taglio rosso la copia L. **3.15**, in tutta pelle taglio oro e busta la copia L. **4.50.** — Legature finissime, in marocchino, vitello ecc. prezzi diversi.

Specialità per regali di libri di devozione in velluto, avorio, tartaruga, madreperla.

A chi acquista in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per 0[0] sui prezzi suindicati, per lire 100 sconto 10 0[0].

Rivolgere le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

BUONI ROMANZI

La *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine, ha pubblicato i seguenti romanzi quasi tutte traduzioni, che raccomandiamo vivamente a coloro che amano letture oneste e dilettevoli. Le traduzioni di *Aldus*, sono assai apprezzate perchè scritte in buona lingua.

BOURDON M. — Orfana; racconto ridotto dal francese da *Aldus*. Vol. di pag. 254 con elegante copertina a colori L. **1.**

ID. Sola a Parigi; traduzione di *Aldus*. Vol. di pag. 167 L. **1.**

D'ACHIARDI GUSTAVO — I figli dell'operaio; romanzo popolare. Vol. di pag. 402 L. **1.**

DE CHANDENELUX C. — Egoista; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 210, L. **1.**

MARCEL ETIENNE — Un dramma in provincia; trad. dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 360 L. **1**

MARYAN M. — Il romanzo di un medico; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 302, L. 1.

ID. In casa d'altri; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 302, L. 1.

ID. I beni di Montligné, trad. dal francese di *Aldus*, Vol. di pag. 319 L. 1

ID. La casa dei celibi; traduzione dal francese di *Aldus*, Vol. di pag. 322 L. **1**

ID. Un duello; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 374 L. **1.**

Sconto del 10 0[0] a chi acquista in una sol volta 25 vol. anche assortiti; sconto del 15 0[0] a chi ne acquista 50.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito *Ricordo di Udine* è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Colle del Castello — Palazzi Belgrado ed Arcivescovile — Seminario — Via Aquileia — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00
» » » piccola » 1.55.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tris, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere del Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli. ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,0**

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

N. B. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

AL M. R. CLERO

Il più grande assortimento in ricordi di prima Comunione, bellissime oleografie in cornice, quadretti, medaglie, libri devoti ecc. si trovano alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine — Prezzi di tutta convenienza.

Tipografia Patronato — Udine